



GELA



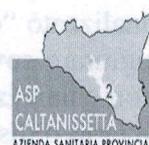
NISCEMI



MAZZARINO



BUTERA



ASP CALTANISSETTA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Determinazione Dirigenziale n° 1121 del 18/04/2024

DISTRETTO SOCIO SANITARIO D9

AVVISO PUBBLICO

RINNOVO ELENCO PER L'EROGAZIONE DEL BENEFICIO A MINORI DISABILI GRAVI

Richiesta attivazione Patto di Servizio secondo quanto disposto dall'art. 3 comma 4 lett. b del D.P.R. n. 589/2018

SCADENZA 22 MAGGIO 2024

Visto l'art. 14 della Legge 328/2000 secondo il quale "per realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nell'ambito familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione professionale e del lavoro, i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, predispongono su richiesta dell'interessato, uno specifico progetto individuale";

Vista la legge regionale n. 8 del 9 maggio 2017, art. 9, comma 1, di "istituzione del Fondo unico regionale per la disabilità e per la non autosufficienza";

Visto il D.P.R. 589 del 31/08/2018 che disciplina le modalità e i criteri di erogazione di interventi finanziari in favore di disabilità;

SI RENDE NOTO

che sono aperti i termini per la presentazione delle istanze, da parte dei genitori e/o tutori di **minori disabili gravi, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/92**, di età compresa tra 0 e 18 anni non compiuti, residenti nei comuni facenti parte del Distretto Sociosanitario D 9 (Comuni di Gela, Niscemi, Mazzarino e Butera), **per l'erogazione di servizi assistenziali.**

A séguito della presentazione dell'istanza verrà predisposto il Patto di Servizio (secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 4, lett. b del D.P.R. n. 589/2018) per l'individuazione dei tipi di servizi idonei alla persona che possono essere erogati secondo due modalità:

- **ASSISTENZA DIRETTA:** il servizio è direttamente fornito dal Comune;
- **ASSISTENZA INDIRETTA:** attraverso un buono di servizio quale titolo di spesa assegnato dal Comune per il beneficiario dal Comune – al fine di fruire del servizio richiesto. In tal caso, il genitore o il tutore – sceglie autonomamente la figura professionale che deve fornire il servizio, secondo le opzioni previste dall'art. 9 della l. r. 8/2017, e inoltre è tenuto a regolarizzarne il rapporto con un contratto di lavoro, nel rispetto della normativa vigente e degli inquadramenti contrattuali (lavoro dipendente o prestazione professionale), e a rendicontare gli importi percepiti.

La richiesta, redatta in conformità dell'allegato A al presente Avviso, va presentata presso l'Ufficio Protocollo del Comune di residenza entro e non oltre il **22 maggio 2024.**

Il modello dell'istanza può essere ritirato presso gli uffici del Servizio Sociale del Comune di residenza del disabile o scaricato dal sito www.comune.gela.cl.it o dal sito del Comune di residenza del disabile.

L'istanza deve essere corredata da:

- 1) copia del documento di riconoscimento del richiedente e del beneficiario;
- 2) certificazione ISEE in corso di validità rilasciata dagli uffici ed organismi abilitati. **Ai disabili gravi che producano un ISEE pari o superiore a € 25.000,00 le prestazioni saranno ridotte del 30%;**
- 3) verbale della commissione attestante la disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge n. 104/92 (da presentare in busta chiusa).

A séguito della presentazione della richiesta si provvederà all'accertamento delle condizioni di dipendenza vitale e del grado di non autosufficienza del soggetto disabile grave da parte dell'Unità di Valutazione

Multidimensionale (socio-sanitaria) e si procederà alla presa in carico del disabile e all'elaborazione di un piano personalizzato "dal quale si evincano eventuali altre forme di assistenza diretta e/o indiretta [...], al fine di scongiurare sovrapposizioni o duplicazioni di interventi" e definire un budget di progetto dal cui emergano con chiarezza la tipologia di intervento pianificata e le risorse approntate oltre che le risorse di cui è beneficiario il disabile a motivo della sua condizione.

Per le considerazioni su esposte, secondo le Circolari dell'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali prot. n° 10921/Ser.7 del 17/04/2020 e n° 28953/Ser.7 del 28/09/2021 dovranno succedere le seguenti fasi procedurali:

Relazione del patto di servizio e contestuale comunicazione all'Unità di Valutazione Multidimensionale

L'ufficio comunale dei Servizi Sociali – nei limiti della quota parte restante – provvederà alla comunicazione e all'invio all'Unità di Valutazione Multidimensionale di ciascun patto di servizio sottoscritto.

Erogazione

Dopo la sottoscrizione del Patto, segue l'erogazione dei servizi secondo le modalità previste dall'art. 9 della l. r. n° 8 /2017, che dispone forme di assistenza diretta o indiretta, quest'ultima ammessa purché rendicontabile con documentazione comprovante il servizio reso.

Completamento del Progetto Personalizzato

L'ASP, ricevuto il patto di servizio, al fine di consentire al Servizio Sociale del Comune il completamento del Progetto Individuale (ex. art. 14 della legge 328/2000) avvia la relazione del PAI, ai sensi dell'art. 21 del DPCM del 2017. L'UVM, ai fini della definizione dei bisogni assistenziali, prende atto del patto di servizio oppure può chiedere la modifica coinvolgendo l'ufficio del Comune, tutte le componenti dell'offerta assistenziale e sociosanitaria, la persona disabile e la sua famiglia.

L'amministrazione comunale provvederà ad effettuare, a mezzo delle competenti autorità, il controllo dei dati prodotti da ciascun richiedente.

Saranno escluse le istanze pervenute oltre il termine prefissato o non corredate dai certificati sopra elencati.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Concetta Violini





Il Coordinatore del D.S.S. 9
Dott.ssa Carolina Ferro

